



Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Direzione Generale per la Sicurezza stradale e l'Autotrasporto
Il Direttore Generale

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.” e, in particolare, il comma 1 dell’articolo 3 che al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall’aumento eccezionale del prezzo del gasolio utilizzato come carburante, alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto indicate all’articolo 24 -ter, comma 2, lettera a), del testo unico delle accise approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell’anno 2022 per l’acquisto del gasolio impiegato dai medesimi soggetti in veicoli, di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per l’esercizio delle predette attività, al netto dell’imposta sul valore aggiunto, comprovato mediante le relative fatture d’acquisto;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 3, comma 2, decreto-legge 17 maggio, n. 50 del 2022, prevede, altresì, che “Il credito d’imposta di cui al comma 1 è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Non si applicano i limiti di cui all’articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all’articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il credito d’imposta non concorre alla formazione del reddito d’impresa né della base imponibile dell’imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Il credito d’imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell’imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’articolo 15, il quale prevede che “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

CONSIDERATO che l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, quale Ente competente alla gestione delle procedure relative al rimborso delle accise sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, dispone di strumenti idonei alla ricezione delle domande delle imprese destinatarie dei predetti rimborsi, utili per le finalità di cui al presente decreto;

VISTA la legge 29 luglio 2015, n. 115, recante «Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea» (legge europea 2014) in materia di istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (R.N.A.);

TENUTO conto che - ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - si provvede a pubblicare sovvenzioni/liquidazioni sul sito predisposto dal Ministero

delle infrastrutture e della mobilità sostenibili alla voce «Amministrazione trasparente» - «Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici» - «Atti di concessione» - beneficiario;

VISTO l'art. 19, comma 5 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 201, che prevede che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato, attività attribuite a Consap SpA per un importo pari a euro 99.442,20;

VISTA la decisione della Commissione europea - Aiuto di Stato SA.103480 (2022/N) - Italia TCF: Schema di sostegno in caso di emergenza per gli operatori di autotrasporto - C(2022) 5127 final del 14 luglio 2022;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n.217 in data 13 luglio 2022, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti in data 25/07/2022 n. 2190;

DATO ATTO che con decreto direttoriale n. 395 del 29 settembre 2022 si è provveduto a trasferire al CONTO DI TESORERIA della contabilità speciale 1778 intestata "AGENZIA ENTRATE-FONDI BILANCIO" la disponibilità per il citato credito d'imposta pari a euro 496.945.000 per l'anno 2022, di cui al comma 4 dell'art.3 del decreto-legge 17 maggio, n. 50, Capitolo 1342 pg 02 – annualità 2022;

DATO ATTO altresì che, in attuazione di quanto stabilito con D.M. 217/2022 e successivo D.D. 324/2022, Agenzia delle Dogane ha trasferito a Consap SpA un elenco contenente i dati relativi ad una parte delle domande pervenute alla piattaforma e processate con esito positivo;

DATO ATTO inoltre che Consap SpA, in attuazione a quanto stabilito nella convenzione di affidamento dell'incarico n. 10959 del 30 agosto 2022, ha provveduto ad inserire nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alle imprese di cui all'elenco ricevuto da Agenzia delle Dogane;

PRESO ATTO infine dell'elenco ricevuto da Consap SpA ed allegato al presente atto, che contiene l'elenco delle imprese di cui sopra e, per ciascuna, il contributo erogabile, così come restituito dal R.N.A.;

RITENUTO necessario procedere con decreto direttoriale all'approvazione dell'elenco delle Imprese beneficiarie, per il successivo inoltro ad Agenzia delle Entrate per il riconoscimento del credito d'imposta di cui all'art. 3 del D.L. 50/2022, fermo restando la facoltà del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche di cui all'art 10 del D.D. n. 324 del 29 luglio 2022.

DECRETA

Articolo 1

1. Per le finalità di cui in premessa, in attuazione del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con legge 91 del 15 luglio 2022, è approvato l'Allegato elenco, parte integrante del presente decreto, contenente 2172 imprese aventi diritto al contributo straordinario per un totale di euro 32.810.545,65.
2. Con successivi analoghi atti si provvederà all'approvazione degli ulteriori elenchi di imprese, che verranno trasmessi con le stesse modalità di cui in premessa, fino all'esaurimento delle richieste, o in

caso di richieste superiori alla disponibilità di bilancio, fino al raggiungimento della somma disponibile, pari a complessivi euro 496.845.557,80.

3. Gli importi nell'allegata tabella potranno essere soggetti a variazioni sulla base di eventuali e successive verifiche.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore Generale

(Ing. Vito Di Santo)



VITO DI SANTO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
20.10.2022
13:46:54 UTC

ALLEGATO

